

Programma popular music (SCF0053) 2022-2023

Laurea magistrale in *Comunicazione e Culture dei media*

Bibliografia generale

FABBRI, F., 2008. *Around the clock. Una storia della popular music*. Torino: UTET.

FABBRI, F., 2008. *Il suono in cui viviamo*. (terza edizione). Milano: Il Saggiatore.

FABBRI, F., 2017. *L'ascolto tabù*. (seconda edizione). Milano: Il Saggiatore.

FABBRI, F., 2021. *Il tempo di una canzone*. Milano: Jaca Book.

I testi integrativi sono indicati qualora i singoli argomenti interessassero gli studenti.

19/9/2020	<p>L'affermazione dei concetti di "canone", di musica d'arte, musica classica, musica popolare e popular music. La museificazione dei repertori, il rapporto tra musica e corpo nell'Occidente industrializzato.</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>DE NORA, T., 1997. <i>Beethoven and the Construction of Genius: Musical Politics in Vienna, 1792-1803</i>. Berkeley, Los Angeles, London: University of California Press.</p> <p>CUTLER, C., 1985. Che cos'è la popular music? In: F. Fabbri, a cura di, <i>What is popular music? 41 saggi, interventi, ricerche sulla musica di ogni giorno</i>. Milano: UNICOPLI, pp. 80-91.</p> <p>FABBRI, F., 2021. Cos'è la popular music? E cosa non è? Un resoconto, dopo trent'anni di popular music studies. In: <i>Il tempo di una canzone</i>. Milano: Jaca Book, pp. 11-36.</p> <p>FABBRI, F., 2016. La musica d'intrattenimento. In: V. Bernardoni e P. Fabbri, a cura di <i>Musica e società. Volume 3: dal 1830 al 2000</i>. Lucca: Libreria Musicale Italiana, pp. 205-230.</p> <p>GELBART, M., 2007. <i>The Invention of "Folk Music" and "Art Music": Emerging Categories from Ossian to Wagner</i>. Cambridge: Cambridge University Press.</p> <p>KNITTEL, K., 2004. The Construction of Beethoven. In: J. Samson, a cura di, <i>The Cambridge History of Nineteenth-Century Music</i>. Cambridge: Cambridge University Press, pp. 118-156.</p> <p>SAMSON, J., 2004. The Great Composer. In: J. Samson, a cura di, <i>The Cambridge Companion to Nineteenth-Century Music</i>. Cambridge: Cambridge University Press, pp. 259-284.</p> <p>SCOTT, D. B., 2009. The Popular Music Revolution in the Nineteenth Century : A Third Type of Music Arises. In: V. Kurkela & L. Vakeva, a cura di, <i>De-Canonizing Music History</i>. Newcastle upon Tyne: Cambridge Scholars' Publishing, pp. 3-20.</p> <p>SORCE KELLER, M., 2005. Cosa ci dicono sulla musica le più antiche registrazioni fonografiche, cosa non ci dicono, cosa ci dicono che non vogliamo sapere. <i>Musica/Realtà</i>, 76, pp. 161-170.</p> <p>TAGG, P., 2013. <i>Music's Meanings</i>. Huddersfield - New York: The Mass Media Music Scholar's Press. (capitolo 3)</p>
-----------	--

20/9/2021	<p>La registrazione. Il fonografo, il grammofono – tecniche di registrazione, limiti e caratteristiche dei supporti. Repertori e formazioni fonogenici all’inizio della fonografia.</p> <p>Il Copyright Act del 1909. La nascita delle <i>collecting societies</i>: la SIAE nel 1882, l’ASCAP nel 1914.</p> <p>L’introduzione della radio. Il modello pubblico in Europa e quello privato negli Stati Uniti. La nascita del format: collocazione dei generi e dei repertori in base alle fasce orarie (con gli sponsor).</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>BONINI, T. (a cura di), 2013. <i>La radio in Italia. Storia, mercati, formati, pubblici, tecnologie</i>. Roma: Carocci.</p> <p>BOURDON, J. 2015. <i>Il servizio pubblico. Storia culturale delle televisioni in Europa</i>. Edizione italiana a cura di Massimo Scaglioni. Milano: Vita e Pensiero.</p> <p>CERCHIARI, L., 2001. <i>Il disco. Musica, tecnologia e mercato</i>. Milano: Sansoni.</p> <p>CHANAN, M., 1995. <i>Repeated Takes. A Short History of Recording and its Effects on Music</i>. London: Verso.</p> <p>EISENBERG, E., 1997. <i>L’angelo con il fonografo</i>. Torino: Instar.</p> <p>FABBRI, F., 1984. <i>Elettronica e musica</i>. Milano: Fabbri Editori.</p> <p>FABBRI, F., 2016. Diffusione musicale, media e ascolto. In: V. Bernardoni e P. Fabbri, a cura di <i>Musica e società. Volume 3: dal 1830 al 2000</i>. Lucca: Libreria Musicale Italiana, pp. 343-369.</p> <p>HAINS, J., 2001. Dal rullo di cera al CD. In Nattiez, J-J.: <i>Enciclopedia della musica</i>. Volume I: Il Novecento. Torino: Einaudi, pp. 783-819.</p> <p>MILNER, G., 2016. <i>Alla ricerca del suono perfetto. Una storia della musica registrata</i>. Milano: Il Saggiatore. (capitoli 1-4)</p> <p>STERNE, J., 2003. <i>The Audible Past: Cultural Origins of Sound Reproduction</i>. Durham – London: Duke University Press.</p>
21/9/2021	<p>Il boom della radio negli Stati Uniti e il rapporto con la discografia. La parabola discendente delle vendite di dischi negli anni Venti.</p> <p>Il rapporto della radio con l’ASCAP, fino allo sciopero dell’ASCAP alla fine degli anni Trenta. L’arrivo del repertorio della BMI a livello nazionale.</p> <p>Ralph Peer e l’invenzione dei <i>Race Records</i> e dell’<i>hillbilly</i>.</p> <p>Il microfono e l’elettrificazione della registrazione: le nuove prospettive. La figura del nuovo cantante, il crooner (Frank Sinatra). Lo sciopero dei musicisti e il successo dei cantanti.</p> <p>Il nastro magnetico e la sovraincisione (Les Paul): il disco passa dall’essere strumento di riproduzione all’essere strumento di produzione.</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>CERCHIARI, L., 2001. <i>Il disco. Musica, tecnologia e mercato</i>. Milano: Sansoni.</p> <p>CHANAN, M., 1995. <i>Repeated Takes. A Short History of Recording and its Effects on Music</i>. London: Verso.</p> <p>EISENBERG, E., 1997. <i>L’angelo con il fonografo</i>. Torino: Instar.</p> <p>FABBRI, F., 1984. <i>Elettronica e musica</i>. Milano: Fabbri Editori.</p>

	<p>GAROFALO, R., 2010. <i>Rockin' Out: Popular Music in the U.S.A.</i> London: Pearson. (<u>capitoli 2-6</u>)</p> <p>GRONOW, P., 1983. The Record Industry: Growth of a Mass Medium. In: <i>Popular Music</i>, vol. 3, pp. 53-75.</p> <p>HAINS, J., 2001. Dal rullo di cera al CD. In Nattiez, J-J.: <i>Enciclopedia della musica</i>. Volume I: Il Novecento. Torino: Einaudi, pp. 783-819.</p> <p>HAMM, C., 1990. <i>La musica degli Stati Uniti. Storia e cultura</i>. Milano: Ricordi-Unicopli. (<u>capitolo 14</u>)</p> <p>KLOOSTERMAN R.C., QUISPTEL C., 1990. Not just the Same Old Show on my Radio: An Analysis of the Role of Radio in the Diffusion of Black Music among Whites in the South of the United States of America, 1920 to 1960. <i>Popular Music</i>, 9/2, pp. 151-64.</p> <p>MILNER, G., 2016. <i>Alla ricerca del suono perfetto. Una storia della musica registrata</i>. Milano: Il Saggiatore. (<u>capitoli 1-4</u>)</p>
26/9/2021	<p>Il cambiamento nei paradigmi d'ascolto e di produzione della musica a seguito dell'introduzione della sovraincisione e della post-produzione.</p> <p>I dischi a 33 e 45 giri, la sovraincisione (dalla tecnica di Les Paul e Mary Ford al nastro a 4 piste), la stereofonia e l'alta fedeltà. Targettizzazione dei formati discografici in base ai repertori.</p> <p>Lo spot Living Stereo del 1958.</p> <p>Filmato RCA del 1957 che introduce i concetti di alta fedeltà e di stereo (14 min.).</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>CERCHIARI, L., 2001. <i>Il disco. Musica, tecnologia e mercato</i>. Milano: Sansoni.</p> <p>CHANAN, M., 1995. <i>Repeated Takes. A Short History of Recording and its Effects on Music</i>. London: Verso.</p> <p>FABBRI, F., 1984. <i>Elettronica e musica</i>. Milano: Fabbri Editori.</p> <p>HAINS, J., 2001. Dal rullo di cera al CD. In Nattiez, J-J.: <i>Enciclopedia della musica</i>. Volume I: Il Novecento. Torino: Einaudi, pp. 783-819.</p> <p>LA ROCHELLE, R., 2001. Il disco e le multinazionali. In Nattiez, J-J.: <i>Enciclopedia della musica</i>. Volume I: Il Novecento. Torino: Einaudi, pp. 820-833.</p> <p>MILNER, G., 2016. <i>Alla ricerca del suono perfetto. Una storia della musica registrata</i>. Milano: Il Saggiatore. (<u>capitoli 1-4</u>)</p> <p>SORCE KELLER, M., 2005. Cosa ci dicono sulla musica le più antiche registrazioni fonografiche, cosa non ci dicono, cosa ci dicono che non vogliamo sapere. <i>Musica/Realtà</i>, 76, pp. 161-170.</p>
27/9/2021	<p>Le cifre del mercato discografico dagli anni '50 agli anni '80. Il sorpasso del 33 giri sul 45 giri tra il 1968 e il 1969 nel mercato britannico.</p> <p>I generi che si legano maggiormente al 33 giri e quelli legati al 45 giri. La discoteca e i singoli a 12".</p> <p>L'introduzione del compact disc, nel 1982-83 per aggirare la "pirateria" delle copie private in audiocassetta (sul mercato dal 1964) e le caratteristiche del nuovo formato: silenzio, maggiore durata, maggiori costi. I differenti tempi produttivi con il CD.</p> <p>Il ruolo di MTV nella promozione dei molti singoli estratti da un disco. Il cambiamento dell'estetica del videoclip dall'arrivo di MTV.</p>

	<p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>CERCHIARI, L., 2001. <i>Il disco. Musica, tecnologia e mercato</i>. Milano: Sansoni.</p> <p>CHANAN, M., 1995. <i>Repeated Takes. A Short History of Recording and its Effects on Music</i>. London: Verso.</p> <p>FABBRI, F., 1984. <i>Elettronica e musica</i>. Milano: Fabbri Editori.</p> <p>HAINS, J., 2001. Dal rullo di cera al CD. In Nattiez, J-J.: <i>Enciclopedia della musica</i>. Volume I: Il Novecento. Torino: Einaudi, pp. 783-819.</p> <p>LA ROCHELLE, R., 2001. Il disco e le multinazionali. In Nattiez, J-J.: <i>Enciclopedia della musica</i>. Volume I: Il Novecento. Torino: Einaudi, pp. 820-833.</p> <p>MILNER, G., 2016. <i>Alla ricerca del suono perfetto. Una storia della musica registrata</i>. Milano: Il Saggiatore. (capitoli 5-8)</p>
28/9/2021	<p>Il campionatore, il digitale. L'mp3, il digitale liquido e il <i>peer to peer</i>. Lo streaming. La <i>loudness war</i>.</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>ERIKSSON, M., FLEISCHER, R., JOHANSSON, A., SNICKARS, P., VONDERAU, P., 2019. <i>Spotify Teardown: Inside the Black Box of Streaming Music</i>. Cambridge (MA): The MIT Press.</p> <p>FABBRI, F., 2009. La musica nell'era digitale. XXI secolo. In Gregory, T. (a cura di): <i>Comunicare e rappresentare</i>. Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana Fondata da Giovanni Treccani, pp. 625-634.</p> <p>GAROFALO, R., 2010. <i>Rockin' Out: Popular Music in the U.S.A</i>. London: Pearson. (capitoli 8, 9 e 10)</p> <p>MILNER, G., 2016. <i>Alla ricerca del suono perfetto. Una storia della musica registrata</i>. Milano: Il Saggiatore. (capitoli 5-8)</p> <p>SOUTHALL, B., 2009. <i>Il pop alla sbarra. Le grandi battaglie giudiziarie del mondo della musica</i>. Roma: Arcana. (capitolo 19)</p> <p>STERNE, J., 2012. <i>Mp3: The Meaning of a Format</i>. Durham – London: Duke University Press.</p>
3/10/2021	<p>La strumentazione digitale cambia il modo di registrare e consumare la musica dagli anni '80 a oggi.</p> <p>La canzone napoletana: la musica di tradizione orale, l'editoria (i <i>Passatempi musicali</i> di Cottrau) e la festa di Piedigrotta. «Fenesta ca lucive», «Te voglio bene assaje» e «Santa Lucia»: analisi strutturale. La forma strofica e la forma strofa-ritornello.</p> <p>Il ruolo della canzone nel <i>café chantant</i>; la diffusione del <i>café chantant</i> in Europa.</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>BRUSCO, F., 2022. <i>La voce del padrone. Suoni e racconti dagli studi di registrazione</i>. Milano: Jaka Book.</p> <p>CARERI, E., SCIALÒ, P. (a cura di), 2008. <i>Studi sulla canzone napoletana classica</i>. Lucca: LIM.</p> <p>FABBRI, F., 2009. La musica nell'era digitale. XXI secolo. In Gregory, T. (a cura di): <i>Comunicare e rappresentare</i>. Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana Fondata da Giovanni Treccani, pp. 625-634.</p>

	<p>FABBRI, F., 2021. La popular music a Napoli e negli USA prima della “popular music”: da Donizetti a Stephen Foster, da Piedigrotta a Tin Pan Alley. In: <i>Il tempo di una canzone</i>. Milano: Jaca Book, pp. 45-57.</p> <p>FABBRI, F., 2021. Un triangolo mediterraneo: Napoli, Smirne, Atene. In: <i>Il tempo di una canzone</i>. Milano: Jaca Book, pp. 59-78.</p> <p>PALIOTTI, V., 1992. <i>Storia della canzone napoletana</i>. Roma: Newton & Compton.</p> <p>SCOTT, D.B., 2008. <i>Sounds of the Metropolis: The 19th-Century Popular Music Revolution in London, New York, Paris, and Vienna</i>. New York: Oxford University Press.</p> <p>SORCE KELLER, M., 2014. Italy in Music: A Sweeping (and Somewhat Audacious) Reconstruction of a Problematic Identity. In: F. Fabbri & G. Plastino, a cura di, <i>Made in Italy: Studies in Popular Music</i>. Oxon - New York: Routledge, pp. 17-27.</p>
5/10/2021	<p>La festa di Piedigrotta nel secondo Ottocento: «Funiculì Funiculà». Il ritornello acquista indipendenza.</p> <p>Stephen Foster: il <i>minstrel show</i> e la romanza da salotto.</p> <p>La nascita dell’industria editoriale musicale statunitense: Tin Pan Alley.</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>CARERI, E., SCIALÒ, P. (a cura di), 2008. <i>Studi sulla canzone napoletana classica</i>. Lucca: LIM.</p> <p>FABBRI, F., 2021. La popular music a Napoli e negli USA prima della “popular music”: da Donizetti a Stephen Foster, da Piedigrotta a Tin Pan Alley. In: <i>Il tempo di una canzone</i>. Milano: Jaca Book, pp. 45-57.</p> <p>FABBRI, F., 2021. Un triangolo mediterraneo: Napoli, Smirne, Atene. In: <i>Il tempo di una canzone</i>. Milano: Jaca Book, pp. 59-78.</p> <p>FURIA, P., 1990. <i>The Poets of Tin Pan Alley. A History of America’s Great Lyricists</i>. New York: Oxford University Press.</p> <p>GAROFALO, R., 2010. <i>Rockin’ Out: Popular Music in the U.S.A.</i> London: Pearson. (capitoli 1 e 2)</p> <p>HAMM, C., 1990. <i>La musica degli Stati Uniti. Storia e cultura</i>. Milano: Ricordi-Unicopli. (capitolo 9)</p> <p>MELLERS, W., 1975. <i>Musica nel Nuovo Mondo</i>. Torino: Einaudi.</p> <p>PALIOTTI, V., 1992. <i>Storia della canzone napoletana</i>. Roma: Newton & Compton.</p> <p>SANJEK, R., 1988. <i>American Popular Music and Its Business : The First Four Hundred Years. Volume II - From 1790 to 1909</i>. New York: Oxford University Press. (la seconda parte)</p> <p>SCOTT, D.B., 2008. <i>Sounds of the Metropolis: The 19th-Century Popular Music Revolution in London, New York, Paris, and Vienna</i>. New York: Oxford University Press.</p>
7/10/2021 (online)	<p>I <i>big five</i> della canzone di Tin Pan Alley (Gershwin, Porter, Berlin, Kern, Rodgers). La struttura dello standard americano. La forma <i>Chorus-bridge</i> (AABA) e la contrapposizione con la forma strofa-ritornello (ascolti anche da altri periodi storici).</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>ADORNO, T. W., 2004. <i>Sulla popular music</i> (prima edizione 1941). A cura di Marco Santoro. Roma: Armando Editore.</p> <p>FABBRI, F., 2008. Forme e modelli delle canzoni dei Beatles. In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3ª edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 155-179.</p>

	<p>FABBRI, F., 2008. Questo pacchetto ti soddisferà: qualche cenno su <i>From Me to You</i>. In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3^a edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 180-184.</p> <p>FABBRI, F., 2008. <i>(Verse)/Chorus/Bridge revisited</i>. In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3^a edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 185-196.</p> <p>FABBRI, F., 2008. <i>Don't Bore Us – Get to the Chorus</i>. Serve la “noia” alle canzoni? In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3^a edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 197-208.</p> <p>FABBRI, F., 2013. Verse, Chorus (Refrain), Bridge: Analysing Formal Structures of the Beatles' Songs. In STAHL, G. & GYDE, A., a cura di, <i>Popular Music Worlds, Popular Music Histories</i>, atti della XV Conferenza Internazionale della IASPM (2009), Liverpool, pp. 92-109.</p> <p>FURIA, P., 1990. <i>The Poets of Tin Pan Alley. A History of America's Great Lyricists</i>. New York: Oxford University Press.</p> <p>GAROFALO, R., 2010. <i>Rockin' Out: Popular Music in the U.S.A.</i> London: Pearson. (capitoli 1 e 2)</p> <p>HAMM, C., 1990. <i>La musica degli Stati Uniti. Storia e cultura</i>. Milano: Ricordi-Unicopli. (capitolo 9)</p> <p>MELLERS, W., 1975. <i>Musica nel Nuovo Mondo</i>. Torino: Einaudi.</p> <p>SANJEK, R., 1988. <i>American Popular Music and Its Business : The First Four Hundred Years. Volume II - From 1790 to 1909</i>. New York: Oxford University Press. (la seconda parte)</p>
10/10/2021	<p>La struttura AABA e il <i>verse</i>.</p> <p>Il blues: le prime vicende, il rapporto con Tin Pan Alley (W.C. Handy). Il country blues (Robert Johnson, Lead Belly – John e Alan Lomax). La struttura in 12 battute del blues: origini e sviluppi.</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>FABBRI, F., 2008. Che genere di musica? In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3^a edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 67-89.</p> <p>FABBRI, F., 2008. Musiche, categorie, e cose pericolose. In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3^a edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 116-120.</p> <p>FABBRI, F., 2008. Tipi, categorie, generi musicali. Serve una teoria? In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3^a edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 121-136.</p> <p>FABBRI, F., 2017. Sui nomi delle musiche. In: <i>L'ascolto tabù</i> (2^a edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 98-111.</p> <p>FABBRI, F., 2021. Come nascono, cambiano, muoiono i generi? Convenzioni, comunità e processi diacronici. In: <i>Il tempo di una canzone</i>. Milano: Jaca Book, pp. 91-105.</p> <p>GAROFALO, R., 2010. <i>Rockin' Out: Popular Music in the U.S.A.</i> London: Pearson. (capitoli 2-6)</p> <p>HAMM, C., 1990. <i>La musica degli Stati Uniti. Storia e cultura</i>. Milano: Ricordi-Unicopli. (capitolo 14)</p> <p>KLOOSTERMAN R.C., QUISPÉL C., 1990. Not just the Same Old Show on my Radio: An Analysis of the Role of Radio in the Diffusion of Black Music among Whites in the South of the United States of America, 1920 to 1960. <i>Popular Music</i>, 9/2, pp. 151-64.</p> <p>LOMAX, A., 2005. <i>La terra del blues. Delta del Mississippi. Viaggio all'origine della musica nera</i>. Milano: Il Saggiatore.</p> <p>MARTORELLA, V., 2013. <i>Il blues</i>. Torino: Einaudi.</p> <p>MOORE, A., a cura di, 2002. <i>The Cambridge Companion to Blues and Gospel Music</i>. Cambridge: Cambridge University Press.</p> <p>STARR, L. & WATERMAN, C., 2006. <i>American popular music: the rock years</i>. New York: Oxford University Press. (capitoli 2-3, 5)</p>

	<p>SOUTHERN, E., 2007. <i>La musica dei neri americani. Dai canti degli schiavi ai Public Enemy</i>. Milano: Il Saggiatore.</p> <p>WALD, E., 2010. <i>Blues. Una breve introduzione</i>. Torino: EDT.</p>
12/10/2021 (1 ora)	<p>Argentina e Uruguay: il tango. Dalle origini (habanera, candombe, tango congo, milonga) al grande successo, fino al <i>tango-canción</i> (Carlos Gardel).</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>LAO, M., 2001. <i>T come Tango</i>. Roma: Elle U Multimedia.</p> <p>MATALLANA, A., 2008. <i>Qué sabes los patucos. La experiencia del tango entre 1910 y 1940</i>. Buenos Aires: Prometeo.</p> <p>MATAMORO, B., 1982. <i>La ciudad del tango. Tango histórico y sociedad</i>. Buenos Aires: Editorial Galerna.</p> <p>SAVIGLIANO, M.E., 1995. <i>Tango and the Political Economy of Passion</i>. San Francisco: Oxford Westview Press.</p>
14/10/2021 (online)	<p>Continuità nelle musiche da ballo statunitense nella prima metà del XX secolo.</p> <p>La nascita del ragtime e del jazz.</p> <p>La nascita del <i>cakewalk</i>.</p> <p>Quand'è che il jazz ha smesso di essere popular music?</p> <p>Il passaggio da <i>race records</i> a rhythm and blues (R 'n' B).</p> <p>L'ascesa del rock and roll: il discorso razziale, il ruolo del juke-box (e del 45 giri) e della radio (il dj Alan "Moondog" Freed). La targettizzazione del pubblico giovanile.</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>GAROFALO, R., 2010. <i>Rockin' Out: Popular Music in the U.S.A.</i> London: Pearson. (capitolo 3-6)</p> <p>GIOIA, T., 2013. <i>Storia del jazz</i>. Torino: EDT. (capitoli 1-3)</p> <p>HAMM, C., 1990. <i>La musica degli Stati Uniti. Storia e cultura</i>. Milano: Ricordi-Unicopli. (capitoli 9 e 14)</p> <p>KLOOSTERMAN R.C., QUISPÉL C., 1990. Not just the Same Old Show on my Radio: An Analysis of the Role of Radio in the Diffusion of Black Music among Whites in the South of the United States of America, 1920 to 1960. <i>Popular Music</i>, 9/2, pp. 151-64.</p> <p>LOMAX, A., 2005. <i>La terra del blues. Delta del Mississippi. Viaggio all'origine della musica nera</i>. Milano: Il Saggiatore.</p> <p>POLILLO, A., 1975. <i>Jazz</i>. Milano: Mondadori. (capitoli 1-3)</p> <p>SCHULLER, G., 1996. <i>Il jazz. Il periodo classico: le origini</i>. Torino: EDT.</p> <p>SHIPTON, A., 2011. <i>Nuova storia del jazz</i>. Torino: Einaudi.</p> <p>SOUTHERN, E., 2007. <i>La musica dei neri americani. Dai canti degli schiavi ai Public Enemy</i>. Milano: Il Saggiatore.</p> <p>STARR, L. & WATERMAN, C., 2006. <i>American popular music: the rock years</i>. New York: Oxford University Press. (capitoli 2-3, 5)</p> <p>WALD, E., 2009. <i>How the Beatles Destroyed Rock 'n' Roll. An Alternative History of American Popular Music</i>. New York: Oxford University Press. (capitoli 13-15, 17).</p> <p>ZENNI, S., 2012. <i>Storia del jazz. Una prospettiva globale</i>. Viterbo: Stampa Alternativa.</p>
17/10/2021	<p>L'ascesa del rock and roll (Bill Haley, Elvis Presley, Chuck Berry, Little Richard, Carl Perkins, Jerry Lee Lewis, Buddy Holly).</p>

	<p>Le alternative “perbene” al rock and roll: i teen idols (Frankie Avalon, Connie Francis, Paul Anka, Neil Sedaka), i gruppi vocali, Phil Spector, il <i>Wall of Sound</i> e il ruolo del produttore.</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>EVERETT, W., 2009. <i>The Foundations of Rock: From "Blue Suede Shoes" to "Suite: Judy Blue Eyes"</i>. New York: Oxford University Press.</p> <p>GAROFALO, R., 2010. <i>Rockin' Out: Popular Music in the U.S.A.</i> London: Pearson. (capitoli 3-6)</p> <p>STARR, L. & WATERMAN, C., 2006. <i>American popular music: the rock years</i>. New York: Oxford University Press. (capitoli 2-3, 5)</p> <p>TAGG, P., 2011. <i>La tonalità di tutti i giorni. Armonia, modalità, tonalità nella popular music: un manuale</i>. Milano: Il Saggiatore. (capitolo 11)</p> <p>WALD, E., 2009. <i>How the Beatles Destroyed Rock 'n' Roll. An Alternative History of American Popular Music</i>. New York: Oxford University Press. (capitoli 13-15, 17)</p>
18/10/2021	<p>Le alternative al rock and roll: il calypso, i gruppi vocali, Phil Spector, il <i>Wall of Sound</i> e il ruolo del produttore.</p> <p>L'industria discografica “pesta la coda della tigre”: il folk come alternativa al rock and roll (il Kingston Trio, gli Everly Brothers, Bob Dylan).</p> <p>I gruppi strumentali: gli Shadows (UK), i Ventures (USA), Duane Eddy (USA).</p> <p>La scena inglese negli anni Cinquanta: lo <i>skiffle</i>.</p> <p>L'era dei gruppi: i Beatles tra il 1962 e il 1963.</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>EVERETT, W., 2009. <i>The Foundations of Rock: From "Blue Suede Shoes" to "Suite: Judy Blue Eyes"</i>. New York: Oxford University Press.</p> <p>FABBRI, F. & GARCÍA QUIÑONES, M., 2021. Ascoltando gli Shadows, quarant'anni dopo e per la prima volta. In: Fabbri, F., <i>Il tempo di una canzone</i>. Milano: Jaca Book, pp. 161-174.</p> <p>FASCE, F., 2018. <i>La musica nel tempo. Una storia dei Beatles</i>. Torino: Einaudi.</p> <p>GAROFALO, R., 2010. <i>Rockin' Out: Popular Music in the U.S.A.</i> London: Pearson. (capitoli 3-6)</p> <p>STARR, L. & WATERMAN, C., 2006. <i>American popular music: the rock years</i>. New York: Oxford University Press. (capitoli 2-3, 5)</p> <p>WALD, E., 2009. <i>How the Beatles Destroyed Rock 'n' Roll. An Alternative History of American Popular Music</i>. New York: Oxford University Press. (capitoli 13-15, 17).</p>
19/10/2021 (1 ora)	<p>Le strutture delle canzoni dei Beatles: <i>chorus-bridge</i> e strofa-ritornello a confronto. La forma ritornello-strofa.</p> <p>Il lavoro produttivo per «Strawberry Fields Forever».</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>EVERETT, W., 1999. <i>The Beatles as Musicians: Revolver through The Anthology</i>. New York: Oxford University Press.</p> <p>EVERETT, W., 2001. <i>The Beatles as Musicians: The Quarry Men through Rubber Soul</i>. New York: Oxford University Press.</p>

	<p>EVERETT, W., 2009. <i>The Foundations of Rock: From "Blue Suede Shoes" to "Suite: Judy Blue Eyes"</i>. New York: Oxford University Press.</p> <p>FABBRI, F., 2008. Forme e modelli delle canzoni dei Beatles. In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3ª edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 155-179.</p> <p>FABBRI, F., 2008. Questo pacchetto ti soddisferà: qualche cenno su <i>From Me to You</i>. In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3ª edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 180-184.</p> <p>FABBRI, F., 2008. <i>(Verse)/Chorus/Bridge revisited</i>. In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3ª edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 185-196.</p> <p>FABBRI, F., 2008. <i>Don't Bore Us – Get to the Chorus</i>. Serve la "noia" alle canzoni? In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3ª edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 197-208.</p> <p>FABBRI, F., 2013. Verse, Chorus (Refrain), Bridge: Analysing Formal Structures of the Beatles' Songs. In STAHL, G. & GYDE, A., a cura di, <i>Popular Music Worlds, Popular Music Histories</i>, atti della XV Conferenza Internazionale della IASPM (2009), Liverpool, pp. 92-109.</p>
<p>21/10/2021 (online)</p>	<p>L'era dei gruppi: la <i>British Invasion</i>. I Kinks di «You Really Got Me», i Rolling Stones di «(I Can't Get No) Satisfaction», «Lady Jane» e «Under My Thumb».</p> <p>I Beatles: l'aggiunta di strumenti esterni al gruppo nei dischi. Lo studio di registrazione come luogo per sperimentare e produrre.</p> <p>Il concetto di gruppo come "unità creativa".</p> <p>La svolta elettrica di Bob Dylan – «Like a Rolling Stone».</p> <p>Il concetto di "progresso" e virtuosismo crescente nella popular music angloamericana. Il montaggio e la produzione in studio. Le canzoni dalla struttura "a collage": «Good Vibrations» dei Beach Boys, «A Quick One, While He's Away» degli Who, «A Day in the Life» e «Happiness Is a Warm Gun» dei Beatles.</p> <p>Il rock prima del rock: nascita di un genere musicale.</p> <p>Il <i>power trio</i>: i Cream e la Jimi Hendrix Experience.</p> <p>I gruppi anglo-americani tra il 1967 e il 1969. Gli esordi di Pink Floyd, Procol Harum, Moody Blues.</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>BERIO, L., 2013. Commenti al rock. In: <i>Scritti sulla musica</i>. Torino: Einaudi, pp. 108-120.</p> <p>CUTLER, C. 1985. Che cos'è la <i>popular music</i>? In FABBRI, F., a cura di, <i>What is popular music? 41 saggi, interventi, ricerche sulla musica di ogni giorno</i>, atti della II Conferenza Internazionale della IASPM, Quaderni di Musica/Realtà, UNICOPLI, Milano, pp. 80-91.</p> <p>EVERETT, W., 1999. <i>The Beatles as Musicians: Revolver through The Anthology</i>. New York: Oxford University Press.</p> <p>EVERETT, W., 2001. <i>The Beatles as Musicians: The Quarry Men through Rubber Soul</i>. New York: Oxford University Press.</p> <p>EVERETT, W., 2009. <i>The Foundations of Rock: From "Blue Suede Shoes" to "Suite: Judy Blue Eyes"</i>. New York: Oxford University Press.</p> <p>FABBRI, F., 2008. Forme e modelli delle canzoni dei Beatles. In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3ª edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 155-179.</p>

	<p>FABBRI, F., 2008. Questo pacchetto ti soddisferà: qualche cenno su <i>From Me to You</i>. In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3ª edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 180-184.</p> <p>FABBRI, F., 2008. <i>(Verse)/Chorus/Bridge revisited</i>. In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3ª edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 185-196.</p> <p>FABBRI, F., 2008. <i>Don't Bore Us – Get to the Chorus</i>. Serve la “noia” alle canzoni? In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3ª edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 197-208.</p> <p>FABBRI, F., 2013. Verse, Chorus (Refrain), Bridge: Analysing Formal Structures of the Beatles' Songs. In STAHL, G. & GYDE, A., a cura di, <i>Popular Music Worlds, Popular Music Histories</i>, atti della XV Conferenza Internazionale della IASPM (2009), Liverpool, pp. 92-109.</p> <p>FASCE, F., 2018. <i>La musica nel tempo. Una storia dei Beatles</i>. Torino: Einaudi.</p> <p>GAROFALO, R., 2010. <i>Rockin' Out: Popular Music in the U.S.A.</i> London: Pearson. (<u>capitolo 6</u>)</p> <p>JULIEN, O., a cura di, 2008. <i>Sgt. Pepper and the Beatles: it was forty years ago today</i>. Aldershot – Burlington: Ashgate.</p> <p>MOORE, A., 1997. <i>The Beatles: Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band</i>. Cambridge: Cambridge University Press.</p> <p>ROXON, L., 2014. <i>Rock Encyclopedia & altri scritti</i>. Roma: Minimum Fax.</p> <p>SORCE KELLER, M., 2003a. Siamo tutti compositori! Alcune riflessioni sulla distribuzione sociale del processo compositivo (I). <i>Musica/Realtà</i>, 70, pp. 27-62.</p> <p>SORCE KELLER, M., 2003b. Siamo tutti compositori! Alcune riflessioni sulla distribuzione sociale del processo compositivo (II). <i>Musica/Realtà</i>, 71, pp. 25-35.</p> <p>WALD, E., 2009. <i>How the Beatles Destroyed Rock 'n' Roll. An Alternative History of American Popular Music</i>. New York: Oxford University Press. (<u>capitolo 17</u>).</p>
24/10/2021	<p>Come le ideologie dei generi cambiano a seconda del periodo storico: il caso della fine degli anni Sessanta.</p> <p>Nascita, sviluppo e successo del progressive rock. King Crimson, Jethro Tull, Genesis, Yes, Gentle Giant.</p> <p>La non linearità del discorso storico: Creedence Clearwater Revival e The Band.</p> <p>Cosa è progressive rock e cosa non lo è? L'ideologia (intesa come gerarchia di idee) come base del concetto di genere. Le influenze “dichiarate” del progressive rock (Beatles, Procol Harum, Traffic, Pink Floyd, Moody Blues, Frank Zappa, ecc.) e quelle “non dichiarate” – o “cancellate” dalla critica (The Band, Crosby, Stills, Nash & Young, Chicago).</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>FABBRI, F., 2017. A chi piaceva «Lovely Rita»? In: <i>L'ascolto tabù</i>. Milano: Il Saggiatore, pp. 112-127.</p> <p>FABBRI, F., 2021. Come nascono, cambiano, muoiono i generi? Convenzioni, comunità e processi diacronici. In: <i>Il tempo di una canzone</i>. Milano: Jaca Book, pp. 91-105.</p> <p>FABBRI, F., 2021. Il progressive rock in Italia negli anni Sessanta e Settanta: comunità, stili, rapporti con altri generi e scene. In: <i>Il tempo di una canzone</i>. Milano: Jaca Book, pp. 193-210.</p> <p>GAROFALO, R., 2010. <i>Rockin' Out: Popular Music in the U.S.A.</i> London: Pearson. (<u>capitoli 7 e 8</u>)</p>

	<p>GONIN, P., a cura di, 2016, <i>Prog Rock in Europe. Overview of a Persistent Musical Style</i>. Dijon: Editions universitaires de Dijon.</p> <p>HOLM-HUDSON, K., a cura di, 2002. <i>Progressive Rock Reconsidered</i>. New York – London: Routledge.</p> <p>ROXON, L., 2014. <i>Rock encyclopedia e altri scritti</i>. Roma: Minimum Fax.</p> <p>TOMATIS, J., 2019. <i>Storia culturale della canzone italiana</i>. Milano: Il Saggiatore. (capitolo 7)</p> <p>WEIGEL, D., 2018. <i>Progressive Rock. Ascesa e caduta di un genere musicale</i>. Torino: EDT</p>
25/10/2021	<p>Il concetto di genere musicale e sue applicazioni: l'esempio dei cantautori e della canzone d'autore italiana.</p> <p>Ancora sui generi: i generi come “nuvole”, od oggetti multidimensionali. Le prospettive <i>emic</i> ed <i>etic</i> nella visione di un genere. I generi che esistono da prima di avere un nome, i generi a cui il nome viene dato per ragioni commerciali.</p> <p>La caduta del progressive rock: il punk.</p> <p>La new wave (David Bowie, Police, Talking Heads). la continuità con la musica di inizio decennio nella presenza di alcune figure (Eno, Fripp, Gabriel).</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>FABBRI, F., 2008. Che genere di musica? In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3^a edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 67-89.</p> <p>FABBRI, F., 2008. Musiche, categorie, e cose pericolose. In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3^a edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 116-120.</p> <p>FABBRI, F., 2008. Tipi, categorie, generi musicali. Serve una teoria? In: <i>Il suono in cui viviamo</i> (3^a edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 121-136.</p> <p>FABBRI, F., 2017. Sui nomi delle musiche. In: <i>L'ascolto tabù</i> (2^a edizione). Milano: Il Saggiatore, pp. 98-111.</p> <p>FABBRI, F., 2021. Come nascono, cambiano, muoiono i generi? Convenzioni, comunità e processi diacronici. In: <i>Il tempo di una canzone</i>. Milano: Jaca Book, pp. 91-105.</p> <p>GAROFALO, R., 2010. <i>Rockin' Out: Popular Music in the U.S.A.</i> London: Pearson. (capitoli 7 e 8)</p> <p>LAING, D., 1991. <i>Il punk. Storia di una sottocultura rock</i>. EDT: Torino.</p> <p>TOMATIS, J., 2019. <i>Storia culturale della canzone italiana</i>. Milano: Il Saggiatore.</p>
26/10/2021	<p>I cantautori angloamericani dall'inizio degli anni Settanta (Dylan, Young, Mitchell, Browne, Taylor, Springsteen, Simon, Reed, Wonder, i Beatles solisti, Bowie). Ancora sulle ideologie: perché Bruce Springsteen è “più cantautore” di Stevie Wonder?</p> <p>Ragionamenti sul concetto di “autenticità” per l'identificazione di un cantautore.</p> <p>La pratica delle cover tradotte in italiano negli anni Sessanta.</p> <p>Riferimenti aggiuntivi:</p> <p>FABBRI, F., 2021. Come nascono, cambiano, muoiono i generi? Convenzioni, comunità e processi diacronici. In: <i>Il tempo di una canzone</i>. Milano: Jaca Book, pp. 91-105.</p>

- FABBRI, F., 2021. And the *Bitt* Went On. In: *Il tempo di una canzone*. Milano: Jaca Book, pp. 175-192.
- FRITH, S., 1990. L'autentico – Bruce Springsteen. In: *Il rock è finito. Miti giovanili e seduzioni commerciali nella musica pop*. Torino: EDT, pp. 105-114.
- GAROFALO, R., 2010. *Rockin' Out: Popular Music in the U.S.A.* London: Pearson. (capitoli 7 e 8)
- MOORE, A., 2002. Authenticity as Authentication. *Popular Music*, 2/21, pp. 209-223.
- TOMATIS, J., 2019. *Storia culturale della canzone italiana*. Milano: Il Saggiatore. (capitolo 7)